



## QUOTIDIANI

**DOMANI A MOGLIANO**

**Legacoop Veneto  
incontra Zanonato**

■ ■ Il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato incontra Legacoop Veneto e Legacoop Friuli Venezia Giulia. Al centro della mattinata di domani (ore 9, al Move Hotel di Mogliano Veneto) il ruolo della cooperazione con riferimento alle importanti trasformazioni economiche e socioculturali in atto. Aprirà i lavori Adriano Rizzi, presidente Legacoop Veneto.

**DOMANI A MOGLIANO**

**Legacoop Veneto  
incontra Zanonato**

■ ■ Il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato incontra Legacoop Veneto e Legacoop Friuli Venezia Giulia. Al centro della mattinata di domani (ore 9, al Move Hotel di Mogliano Veneto) il ruolo della cooperazione con riferimento alle importanti trasformazioni economiche e socioculturali in atto. Aprirà i lavori Adriano Rizzi, presidente Legacoop Veneto.

**DOMANI A MOGLIANO**

**Legacoop Veneto  
incontra Zanonato**

■ ■ Il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato incontra Legacoop Veneto e Legacoop Friuli Venezia Giulia. Al centro della mattinata di domani (ore 9, al Move Hotel di Mogliano Veneto) il ruolo della cooperazione con riferimento alle importanti trasformazioni economiche e socioculturali in atto. Aprirà i lavori Adriano Rizzi, presidente Legacoop Veneto.

**DOMANI A MOGLIANO**

**Legacoop Veneto  
incontra Zanonato**

■ ■ Il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato incontra Legacoop Veneto e Legacoop Friuli Venezia Giulia. Al centro della mattinata di domani (ore 9, al Move Hotel di Mogliano Veneto) il ruolo della cooperazione con riferimento alle importanti trasformazioni economiche e socioculturali in atto. Aprirà i lavori Adriano Rizzi, presidente Legacoop Veneto.

MOGLIANO

«Sapete quanto costa una telefonata al call center del registro delle imprese? Uno si aspetterebbe un numero verde, invece paga 14,5 euro al minuto». A scattare questa fotografia emblematica del sistema Italia, davanti al ministro per lo Sviluppo economico Flavio Zanonato, è un operaio diventato imprenditore per salvare il posto di lavoro.

Parlando dal palco del Move Hotel di Mogliano, durante il dibattito promosso ieri da Legacoop Veneto e Friuli Venezia Giulia intitolato "Crisi e Sviluppo a Nordest", Gabriele Busato, vicepresidente della D&C Modellering di Vigodarzere racconta la sua storia. La ditta in cui lavorava chiude i battenti nel 2009 «per una gestione allegra», in pochi mesi gli operai decidono di investire la loro mobilità, di impegnare il Tfr e far ripartire la produzione. «Siamo in 12 soci e, ad oggi, abbiamo assunto due dipendenti e un lavoratore» racconta «dobbiamo ringraziare gli interventi del fondo mutualistico Coopfond, Banca Etica e i quattro soggetti che hanno creduto nel progetto, CIm, Cnp, Cofa e Minucoop». Mentre gli ultimi dati Istat parlano di una disoccupazione galoppante al 12,5% con 3 milioni e 189mila disoccupati, il loro posto di lavoro è salvo.

I casi simili, chiamati di "cooperazione industriale", nella nostra regione sono cinque. Perché dietro l'angolo c'è sempre la crisi: «Anche le cooperative» segnala il presidente di Legacoop Veneto Adriano Rizzi «soffrono l'elevato cu-

# Da operai a imprenditori Così la coop salva il lavoro

Legacoop Veneto e la storia della padovana D&C. «Cinque casi così in regione»  
La denuncia a Zanonato: «Per chiamare il registro imprese 14,5 euro al minuto»



Adriano Rizzi (Legacoop Veneto)

neo fiscale, l'eccessivo peso della burocrazia, la stretta del credito, i ritardi nei pagamenti, l'elevato costo dell'energia e le carenze infrastrutturali. Il ministro Zanonato risponde punto per punto all'appello. Ricorda gli stretti vincoli di bilancio dello Stato («per 3 anni dobbiamo tagliare un miliar-

## DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

### Veneto quarto in Italia, male la ferrovia

VENEZIA

Il Veneto è la quarta regione in Italia per dotazione infrastrutturale. Nella classifica regionale dell'indice di dotazione generale, elaborato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne e diffuso da Officina Veneto, il Veneto risulta la quarta regione maggiormente dotata, con un indicatore pari a 123,8 punti (circa un quarto in più della media italiana, che viene posta uguale a 100). Il Veneto

spicca principalmente per l'elevata dotazione di porti (186,8 l'indice) e per gli impianti e le reti energetico-ambientali (136,9). In linea generale, solamente per la dotazione di rete ferroviaria l'indicatore veneto è inferiore a quello medio nazionale. Importante poi la crescita dell'indice rispetto al 2011, in aumento del 10%: si tratta del secondo incremento più ampio del panorama nazionale.

A livello provinciale la per-

formance migliore appartiene alla provincia di Venezia, che grazie all'attività portuale presenta un indice di dotazione infrastrutturale generale pari 317,4 punti, ed in crescita del 35% circa rispetto al 2011. Seguono, a grande distanza ma comunque sopra al livello medio nazionale, Verona e Padova (entrambe con livello di dotazione intorno ai 105 punti). Sotto alla media invece risultano le province di Treviso, Vicenza, Rovigo e Belluno.

do al mese), la necessità di alzare la voce in Europa («ci stiamo impegnando in vista del secondo semestre 2014 per allentare il patto di stabilità») e quanto fatto dal governo: «Abbiamo messo a punto questo nuovo strumento di capitalizzazione delle imprese indipendenti dal sistema bancario, il

minibond, che sarà approvato martedì», spiega «abbiamo potenziato il fondo di garanzia per le Pmi e sbloccato i pagamenti della pubblica amministrazione per 16 milioni». Legacoop, a Nordest, conta 660mila soci e 42 mila addetti per un valore di produzione di 4 miliardi di euro. «La coope-

razione» ha concluso Zanonato «in Italia è una realtà di straordinaria rilevanza, che sa andare in controtendenza. Stiamo lavorando per combattere le false cooperative e per agevolare quelle sane». Per il call center pare non si possa ancora fare niente.

Matteo Marcon

## IN BREVE

### UNIONCAMERE VENETO Troppi ostacoli all'innovazione

■ Agroalimentare e turismo: in Veneto troppi ostacoli all'innovazione. Emerge da un'inchiesta di Unioncamere del Veneto, realizzata nell'ambito del progetto europeo Adria Footouring di cui è partner. Per il 72% dei casi un primo grande ostacolo è la difficoltà a reperire fondi.

### CREDEM

#### Plafond da 55 milioni per le Pmi venete

■ Un plafond di oltre 55 milioni di euro per le 1.400 aziende clienti del Veneto (8 milioni di euro per le 180 imprese di Padova). È l'iniziativa di Creдем, denominata Grancausa. Destinata, in particolare, ad artigiani, agricoltori, liberi professionisti e piccole imprese, interessate a gestire esigenze di liquidità.

### CA' FOSCARI

#### Nel colloquio di lavoro si misura lo stress

■ Se il tono degli esaminatori può apparire incalzante, aggressivo, i candidati non perdano la calma. Potrebbe essere una stressed interview, l'ultima novità fra le modalità di selezione. Lo rivelano gli esiti dell'indagine condotta dal Servizio Placement dell'Università Ca' Foscari.



**MOGLIANO**

Nello Duprè  
MOGLIANO VENETO

Per il presidente Legacoop Rizzi possibile frenare la fuga all'estero

# Zanonato: no alle finte coop, fondi Ue per le giovani imprese

Fare tesoro del modello di economia e del welfare rappresentato dalle 70 mila cooperative di lavoratori che operano su scala nazionale per fronteggiare la crisi economica e le sfide della globalizzazione dei mercati. È il messaggio di fondo scaturito dal dibattito che si è tenuto ieri a Mogliano promosso da Legacoop Veneto e Friuli Venezia Giulia presente il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato.

«Abbiamo le carte in regola per giocare un ruolo da protagonisti nei processi di trasformazione del settore occupazionale e imprenditoriale per frenare i processi di delocalizzazione delle imprese in atto», ha detto aprendo i lavori Adriano Rizzi presidente di Legacoop Veneto. I dati di Legacoop Veneto parlano da soli. I soci dei vari settori di attività sono 429.717, la forza occupazionale ammonta a 26.905 unità per un valore della produzione pari a 2,3 miliardi. Loris Cervato responsabile settore sociale della Legacoop Veneto ha ricordato che «il settore delle Cooperative sociali su scala nazionale da lavoro a 450 mila maestranze, con un incremento occupazionale del 25% nell'ultimo anno nel campo dell'assistenza». Cuneo fiscale, salvaguardia



**OLTRE LA CRISI**

Il ministro dello Sviluppo Flavio Zanonato e il presidente Coop Nordest Paolo Cattabianchi

del territorio, burocrazia più snella, lotta all'evasione fiscale e accesso al credito bancario sono stati i temi trattati negli interventi di Paolo Cattabianchi (presidente Coop consumatori Nordest), Emilia Carlucci (presidente Rochdale, cooperativa sociale Mestre), Gabriele Busato (vicepresidente coop D&C Medelleria di Vigodarzene Padova), Enzo Gasparutti (leader Legacoop Friuli Venezia Giulia).

Per il ministro Zanonato «il lavoro delle cooperative rappresenta un'eccellenza nel settore imprenditoriale italiano. Diciamo no alle finte cooperative. Siamo impegnati ad accedere ai fondi europei per sostenere le imprese che hanno per protagonisti i giovani. Il mercato del lavoro per le giovani generazioni è ai primi posti dell'agenda del Governo. Dal 2008 l'economia ha perso 10 punti del Pil pari a 40 miliardi. Bisogna risalire la china del mercato del lavoro. Ci sono 2 milioni di giovani dai 18 ai 25 anni senza lavoro, altri 4 milioni offrono di disagio occupazionale, cui si aggiungono i 3 milioni che hanno perso il lavoro». E sul costo dell'energia «l'Italia è il Paese che paga la bolletta elettrica più cara al mondo, per un costo di 42 miliardi. Molte aziende delocalizzano proprio per questo. Pronto un provvedimento per ridurre di 1 miliardo il costo dell'energia».

© riproduzione riservata

► MOGLIANO

«Sapete quanto costa una telefonata al call center del registro delle imprese? Uno si aspetterebbe un numero verde, invece paga 14,5 euro al minuto». A scattare questa fotografia emblematica del sistema Italia, davanti al ministro per lo Sviluppo economico Flavio Zanonato, è un operaio diventato imprenditore per salvare il posto di lavoro.

Parlando dal palco del Move Hotel di Mogliano, durante il dibattito promosso ieri da Legacoop Veneto e Friuli Venezia Giulia intitolato "Crisi e Sviluppo a Nordest", Gabriele Busato, vicepresidente della D&C Modellieria di Vigodarzere racconta la sua storia. La ditta in cui lavorava chiude i battenti nel 2009 «per una gestione allegra», in pochi mesi gli operai decidono di investire la loro mobilità, di impegnare il Tfr e far ripartire la produzione. «Siamo in 12 soci e, ad oggi, abbiamo assunto due dipendenti e un lavoratore» racconta «dobbiamo ringraziare gli interventi del fondo mutualistico Coopfond, Banca Etica e i quattro soggetti che hanno creduto nel progetto», Cln, Cnp, Gofa e Minucoop». Mentre gli ultimi dati Istat parlano di una disoccupazione galoppante al 12,5% con 3 milioni e 189mila disoccupati, il loro posto di lavoro è salvo.

I casi simili, chiamati di "cooperazione industriale", nella nostra regione sono cinque. Perché dietro l'angolo c'è sempre la crisi: «Anche le cooperative» segnala il presidente di Legacoop Veneto Adriano Rizzi «soffrono l'elevato cu-

# Da operai a imprenditori Così la coop salva il lavoro

Legacoop Veneto e la storia della padovana D&C. «Cinque casi così in regione»  
La denuncia a Zanonato: «Per chiamare il registro imprese 14,5 euro al minuto»



Adriano Rizzi (Legacoop Veneto)

neo fiscale, l'eccessivo peso della burocrazia, la stretta del credito, i ritardi nei pagamenti, l'elevato costo dell'energia e le carenze infrastrutturali». Il ministro Zanonato risponde punto per punto all'appello. Ricorda gli stretti vincoli di bilancio dello Stato («per 3 anni dobbiamo tagliare un miliard-

## DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

### Veneto quarto in Italia, male la ferrovia

► VENEZIA

Il Veneto è la quarta regione in Italia per dotazione infrastrutturale. Nella classifica regionale dell'indice di dotazione generale, elaborato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne e diffuso da Officina Veneto, il Veneto risulta la quarta regione maggiormente dotata, con un indicatore pari a 123,9 punti (circa un quarto in più della media italiana, che viene posta uguale a 100). Il Veneto

do al mese), la necessità di alzare la voce in Europa («ci stiamo impegnando in vista del secondo semestre 2014 per allentare il patto di stabilità») e quanto fatto dal governo: «Abbiamo messo a punto questo nuovo strumento di capitalizzazione delle imprese indipendenti dal sistema bancario, il

spicca principalmente per l'elevata dotazione di porti (186,8 l'indice) e per gli impianti e le reti energetico-ambientali (136,9). In linea generale, solamente per la dotazione di rete ferroviaria l'indicatore veneto è inferiore a quello medio nazionale. Importante poi la crescita dell'indice rispetto al 2011, in aumento del 10%: si tratta del secondo incremento più ampio del panorama nazionale.

A livello provinciale la per-

formance migliore appartiene alla provincia di Venezia, che grazie all'attività portuale presenta un indice di dotazione infrastrutturale generale pari 317,4 punti, ed in crescita del 35% circa rispetto al 2011. Seguono, a grande distanza ma comunque sopra al livello medio nazionale, Verona e Padova (entrambe con livello di dotazione intorno ai 105 punti). Sotto alla media invece risultano le province di Treviso, Vicenza, Rovigo e Belluno.

razione» ha concluso Zanonato «in Italia è una realtà di straordinaria rilevanza, che sa andare in controtendenza. Stiamo lavorando per combattere le false cooperative e per agevolare quelle sane». Per il call center pare non si possa ancora fare niente.

Matteo Marcon

## IN BREVE

### UNIONCAMERE VENETO Troppi ostacoli all'innovazione

■ Agroalimentare e turismo: in Veneto troppi ostacoli all'innovazione. Emerge da un'inchiesta di Unioncamere del Veneto, realizzata nell'ambito del progetto europeo Adria Footouring di cui è partner. Per il 72% dei casi un primo grande ostacolo è la difficoltà a reperire fondi.

### CREDEM Plafond da 55 milioni per le Pmi venete

■ Un plafond di oltre 55 milioni di euro per le 1.400 aziende clienti del Veneto (8 milioni di euro per le 180 imprese di Padova). È l'iniziativa di Creдем, denominata Grancassa. Destinata, in particolare, ad artigiani, agricoltori, liberi professionisti e piccole imprese, interessate a gestire esigenze di liquidità.

### CA' FOSCARI Nel colloquio di lavoro si misura lo stress

■ Se il tono degli esaminatori può apparire incalzante, aggressivo, i candidati non perdano la calma. Potrebbe essere una stressed interview, l'ultima novità fra le modalità di selezione. Lo rivelano gli esiti dell'indagine condotta dal Servizio Placement dell'università Ca' Foscari.

► MOGLIANO

«Sapete quanto costa una telefonata al call center del registro delle imprese? Uno si aspetterebbe un numero verde, invece paga 14,5 euro al minuto». A scattare questa fotografia emblematica del sistema Italia, davanti al ministro per lo Sviluppo economico Flavio Zanonato, è un operaio diventato imprenditore per salvare il posto di lavoro.

Parlando dal palco del Move Hotel di Mogliano, durante il dibattito promosso ieri da Legacoop Veneto e Friuli Venezia Giulia intitolato "Crisi e Sviluppo a Nordest", Gabriele Busato, vicepresidente della D&C Modelleria di Vigodarzere racconta la sua storia. La ditta in cui lavorava chiude i battenti nel 2009 «per una gestione allegra», in pochi mesi gli operai decidono di investire la loro mobilità, di impegnare il Tfr e far ripartire la produzione. «Siamo in 12 soci e, ad oggi, abbiamo assunto due dipendenti e un lavoratore» racconta «dobbiamo ringraziare gli interventi del fondo mutualistico Coopfond, Banca Etica e i quattro soggetti che hanno creduto nel progetto, Cim, Cnp, Cofa e Minucoop». Mentre gli ultimi dati Istat parlano di una disoccupazione galoppante al 12,5% con 3 milioni e 189mila disoccupati, il loro posto di lavoro è salvo.

I casi simili, chiamati di "cooperazione industriale", nella nostra regione sono cinque. Perché dietro l'angolo c'è sempre la crisi: «Anche le cooperative» segnala il presidente di Legacoop Veneto Adriano Rizzi «soffrono l'elevato cu-

# Da operai a imprenditori Così la coop salva il lavoro

Legacoop Veneto e la storia della padovana D&C. «Cinque casi così in regione»  
La denuncia a Zanonato: «Per chiamare il registro imprese 14,5 euro al minuto»



Adriano Rizzi (Legacoop Veneto)

neo fiscale, l'eccessivo peso della burocrazia, la stretta del credito, i ritardi nei pagamenti, l'elevato costo dell'energia e le carenze infrastrutturali». Il ministro Zanonato risponde punto per punto all'appello. Ricorda gli stretti vincoli di bilancio dello Stato («per 3 anni dobbiamo tagliare un miliar-

## DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

### Veneto quarto in Italia, male la ferrovia

► VENEZIA

Il Veneto è la quarta regione in Italia per dotazione infrastrutturale. Nella classifica regionale dell'indice di dotazione generale, elaborato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne e diffuso da Officina Veneto, il Veneto risulta la quarta regione maggiormente dotata, con un indicatore pari a 123,8 punti (circa un quarto in più della media italiana, che viene posta uguale a 100). Il Veneto

spicca principalmente per l'elevata dotazione di porti (186,8 l'indice) e per gli impianti e le reti energetico-ambientali (136,9). In linea generale, solamente per la dotazione di rete ferroviaria l'indicatore veneto è inferiore a quello medio nazionale. Importante poi la crescita dell'indice rispetto al 2011, in aumento del 10%: si tratta del secondo incremento più ampio del panorama nazionale.

A livello provinciale la per-

formance migliore appartiene alla provincia di Venezia, che grazie all'attività portuale presenta un indice di dotazione infrastrutturale generale pari 317,4 punti, ed in crescita del 35% circa rispetto al 2011. Seguono, a grande distanza ma comunque sopra al livello medio nazionale, Verona e Padova (entrambe con livello di dotazione intorno ai 105 punti). Sotto alla media invece risultano le province di Treviso, Vicenza, Rovigo e Belluno.

do al mese», la necessità di alzare la voce in Europa («ci stiamo impegnando in vista del secondo semestre 2014 per allentare il patto di stabilità») e quanto fatto dal governo: «Abbiamo messo a punto questo nuovo strumento di capitalizzazione delle imprese indipendenti dal sistema bancario, il

minibond, che sarà approvato martedì» spiega «abbiamo potenziato il fondo di garanzia per le Pmi e sbloccato i pagamenti della pubblica amministrazione per 16 milioni». Legacoop, a Nordest, conta 660mila soci e 42 mila addetti per un valore di produzione di 4 miliardi di euro. «La coope-

razione» ha concluso Zanonato «in Italia è una realtà di straordinaria rilevanza, che sa andare in controtendenza. Siamo lavorando per combattere le false cooperative e per agevolare quelle sane». Per il call center pare non si possa ancora fare niente.

Matteo Marcon

## IN BREVE

### UNIONCAMERE VENETO Troppi ostacoli all'innovazione

■ ■ Agroalimentare e turismo: in Veneto troppi ostacoli all'innovazione. Emerge da un'inchiesta di Unioncamere del Veneto, realizzata nell'ambito del progetto europeo Adria Footouring di cui è partner. Per il 72% dei casi un primo grande ostacolo è la difficoltà a reperire fondi.

### CREDEM

### Plafond da 55 milioni per le Pmi venete

■ ■ Un plafond di oltre 55 milioni di euro per le 1.400 aziende clienti del Veneto (8 milioni di euro per le 180 imprese di Padova). È l'iniziativa di Creдем, denominata Grancassa. Destinata, in particolare, ad artigiani, agricoltori, liberi professionisti e piccole imprese, interessate a gestire esigenze di liquidità.

### CA' FOSCARI

### Nel colloquio di lavoro si misura lo stress

■ ■ Se il tono degli esaminatori può apparire incalzante, aggressivo, i candidati non perdano la calma. Potrebbe essere una stressed interview, l'ultima novità fra le modalità di selezione. Lo rivelano gli esiti dell'indagine condotta dal Servizio Placement dell'Università Ca' Foscari.

MOGLIANO

«Sapete quanto costa una telefonata al call center del registro delle imprese? Uno si aspetterebbe un numero verde, invece paga 14,5 euro al minuto». A scattare questa fotografia emblematica del sistema Italia, davanti al ministro per lo Sviluppo economico Flavio Zanonato, è un operaio diventato imprenditore per salvare il posto di lavoro.

Parlando dal palco del Move Hotel di Mogliano, durante il dibattito promosso ieri da Legacoop Veneto e Friuli Venezia Giulia intitolato "Crisi e Sviluppo a Nordest", Gabriele Busato, vicepresidente della D&C Modelleria di Vigodarzere racconta la sua storia. La ditta in cui lavorava chiude i battenti nel 2009 «per una gestione allegra», in pochi mesi gli operai decidono di investire la loro mobilità, di impegnare il Tfr e far ripartire la produzione. «Siamo in 12 soci e, ad oggi, abbiamo assunto due dipendenti e un lavoratore» racconta «dobbiamo ringraziare gli interventi del fondo mutualistico Coopfond, Banca Etica e i quattro soggetti che hanno creduto nel progetto, CIm, Cnp, Cofa e Minucoop». Mentre gli ultimi dati Istat parlano di una disoccupazione galoppante al 12,5% con 3 milioni e 189mila disoccupati, il loro posto di lavoro è salvo.

I casi simili, chiamati di "cooperazione industriale", nella nostra regione sono cinque. Perché dietro l'angolo c'è sempre la crisi: «Anche le cooperative» segnala il presidente di Legacoop Veneto Adriano Rizzi «soffrono l'elevato cu-

# Da operai a imprenditori Così la coop salva il lavoro

Legacoop Veneto e le storie della padovana D&C. «Cinque casi così in regione»  
La denuncia a Zanonato: «Per chiamare il registro imprese 14,5 euro al minuto»



Adriano Rizzi (Legacoop Veneto)

neo fiscale, l'eccessivo peso della burocrazia, la stretta del credito, i ritardi nei pagamenti, l'elevato costo dell'energia e le carenze infrastrutturali». Il ministro Zanonato risponde punto per punto all'appello. Ricorda gli stretti vincoli di bilancio dello Stato («per 3 anni dobbiamo tagliare un miliar-

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

## Veneto quarto in Italia, male la ferrovia

VENEZIA

Il Veneto è la quarta regione in Italia per dotazione infrastrutturale. Nella classifica regionale dell'indice di dotazione generale, elaborato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne e diffuso da Officina Veneto, il Veneto risulta la quarta regione maggiormente dotata, con un indicatore pari a 123,8 punti (circa un quarto in più della media italiana, che viene posta uguale a 100). Il Veneto

spicca principalmente per l'elevata dotazione di porti (186,8 l'indice) e per gli impianti e le reti energetico-ambientali (136,9). In linea generale, solamente per la dotazione di rete ferroviaria l'indicatore veneto è inferiore a quello medio nazionale. Importante poi la crescita dell'indice rispetto al 2011, in aumento del 10%: si tratta del secondo incremento più ampio del panorama nazionale.

A livello provinciale la per-

formance migliore appartiene alla provincia di Venezia, che grazie all'attività portuale presenta un indice di dotazione infrastrutturale generale pari a 317,4 punti, ed in crescita del 35% circa rispetto al 2011. Seguono, a grande distanza ma comunque sopra al livello medio nazionale, Verona e Padova (entrambe con livello di dotazione intorno ai 105 punti). Sotto alla media invece risultano le province di Treviso, Vicenza, Rovigo e Belluno.

minibond, che sarà approvato martedì» spiega «abbiamo potenziato il fondo di garanzia per le Pmi e sbloccato i pagamenti della pubblica amministrazione per 16 milioni». Legacoop, a Nordest, conta 660mila soci e 42 mila addetti per un valore di produzione di 4 miliardi di euro. «La coope-

razione» ha concluso Zanonato «in Italia è una realtà di straordinaria rilevanza, che sa andare in controtendenza. Stiamo lavorando per combattere le false cooperative e per agevolare quelle sane». Per il call center pare non si possa ancora fare niente.

Matteo Marcon

IN BREVE

### UNIONCAMERE VENETO Troppi ostacoli all'innovazione

■ Agroalimentare e turismo: in Veneto troppi ostacoli all'innovazione. Emerge da un'inchiesta di Unioncamere del Veneto, realizzata nell'ambito del progetto europeo Adria Footouring di cui è partner. Per il 72% dei casi un primo grande ostacolo è la difficoltà a reperire fondi.

CREDEM

### Plafond da 55 milioni per le Pmi venete

■ Un plafond di oltre 55 milioni di euro per le 1.400 aziende clienti del Veneto (8 milioni di euro per le 180 imprese di Padova). È l'iniziativa di Credem, denominata Grancassa. Destinata, in particolare, ad artigiani, agricoltori, liberi professionisti e piccole imprese, interessate a gestire esigenze di liquidità.

CA' FOSCARI

### Nel colloquio di lavoro si misura lo stress

■ Se il tono degli esaminatori può apparire incalzante, aggressivo, i candidati non perdano la calma. Potrebbe essere una stressed interview, l'ultima novità fra le modalità di selezione. Lo rivelano gli esiti dell'indagine condotta dal Servizio Placement dell'Università Ca' Foscari.